

Il sindacato va in pressing sulla Regione

Declassamento del Papardo Continua la crociata della Uil

Non solo il livello Dea ma anche i tagli netti ad alcune cruciali unità

Ancora malumori legati alla Rete ospedaliera siciliana, rimodulata di recente. Uil Messina, Uil-Fpl Messina e l'Anaa-Assomed regionale sono tornati a contestare le mosse giudicate troppo penalizzanti per l'Azienda Papardo, chiedendo per questo un incontro ufficiale all'assessore regionale alla Salute Pubblica, Ruggero Razza, e al governatore Nello Musumeci. «Nell'ospedale

della zona nord sono stati operati tagli che hanno comportato una considerevole riduzione di posti letto con un declassamento a Dea di Primo livello.

È opportuno ricordare che il Papardo nella precedente rete ospedaliera, per le sue specialità, era classificata Dea di Terzo livello, pertanto principale riferimento per l'emergenza/urgenza per la provincia».

Oggi invece la Rete sancisce la "retrocessione" con una perdita secca di ben sette Unità operative complesse. Le organizzazioni sindacali rappresentate da Ivan Tripodi, Pippo Cala-

pai, e Pietro Pata, hanno intrapreso un'autentica battaglia. «Sono state tagliate importanti strutture complesse di particolare rilevanza ai fini dell'offerta sanitaria, come ad esempio, l'Unità operativa complessa di Dermatologia dotata di posti letto e riferimento regionale della psoriasi, l'Uoc di Malattie infettive riferimento provinciale per Hiv e l'epatite C, Nefrologia, nonché la soppressione di Endocrinologia e di altre specialità - si ricorda -. Una sciagura per l'utenza messinese ma anche calabrese». ◀

Papardo. Ospedale della zona nord



Peso: 10%